

Produzione in aumento e possibilità di commercio all'estero

Vino, la ripresa del settore

PERUGIA, - Come settimo settore dell'agroalimentare, pari al 6 per cento del comparto, il vino sta assumendo un ruolo economico e produttivo sempre più importante nell'agricoltura umbra. In un momento difficile, caratterizzato da una forte volontà di rilancio del settore, i numeri ci sono, la qualità anche, e su questa base si aprono ampi spazi di miglioramento, sia per un aumento di valore della produzione, sia per quanto riguarda le prospettive di commercializzazione del prodotto sui mercati internazionali, in particolare quelli emergenti.

L'occasione per fare il punto sullo stato dell'arte del

comparto è stata colta dall'assessore all'Agricoltura della Regione, in visita presso il padiglione dell'Umbria, al "Vinitaly" di Verona, alla presentazione del volume "OliVino" di Matteo Grandi, una raccolta di itinerari enoturistici in Umbria, dove il vino e l'olio sono l'occasione non soltanto per visitare cantine e frantoi, ma anche per accedere da turisti alle meraviglie paesaggistiche, storico-artistiche e dell'artigianato della regione.

Al dibattito hanno preso parte Avelio Burini, presidente regionale delle "Strade del vino e dell'olio" e Sara Goretti, vicepresidente del "Movimento del turismo del vino".

L'Umbria - secondo i dati relativi al 2009 in un report illustrato dall'assessore - produce circa 987 mila ettolitri, per un valore pari a 33 milioni di euro. E' una produzione in forte ripresa (+17 per cento, di cui +19 per cento a Perugia, +13 per cento a Terni) rispetto ai dati del 2008. La superficie "Doc-Docg" (che conta due "Denominazioni di origine controllata e garantita" e 11 "Denominazioni di origine controllata") ammonta a 8 mila ettari, per un totale di 3.300 aziende.



»» Il settore vinicolo produce circa 987 mila ettolitri, per un valore pari a 33 milioni di euro

